



Associazione Donne Magistrato Italiane
A. D. M. I.

Palazzo di Giustizia - Piazza Cavour - 00193- Roma
E-Mail: donnemagistrato@gmail.com www.donnemagistrato.it
twitter.com/DonneMagistrato

La caduta di Kabul e di tutto l'Afghanistan in mano talebana rischia fortemente di riportare le donne, le ragazze e le bambine afgane alla situazione antecedente alla caduta del regime talebano ed alle riforme della costituzione del 2004 ed alla legge elettorale del 2005 che hanno riconosciuto loro il diritto all'istruzione ed alla partecipazione alla vita politica, sociale e culturale del Paese, sottraendole all'oscurità in cui erano state sepolte.

Una realtà già annunciata dal brutale omicidio di due donne magistrato della Corte Suprema afgana o dall'assalto ad una scuola femminile di Kabul (già stigmatizzate dall'Associazione Internazionale Donne Magistrato in una petizione al Segretario Generale dell'ONU nel maggio 2021) o dalla sistematica eliminazione di giornaliste ed attiviste per i diritti umani.

Tali fatti, che segnalavano un progetto di cruenta repressione dei diritti delle donne, sono resi oggi attuali dalle notizie di giovani donne anche minorenni promesse ai miliziani come bottino di guerra e che rendono ancora più evidente che la violenza che sta per abbattersi su tutto l'Afghanistan colpirà soprattutto le donne, le ragazze e le bambine.

Non può esserci pace senza il rispetto dei diritti delle donne e dei minori. I gravi fatti che si stanno verificando in Afghanistan non lascia indifferente A.D.M.I. che esprime indignazione per quanto sta accadendo e forte preoccupazione per il futuro.

L' A.D.M.I., Associazione Donne Magistrato Italiane, unendosi alle voci di altre Associazioni nazionali e internazionali auspica che l'Europa, i Governi e le Organizzazioni Internazionali possano intervenire e fare tutto quanto possibile per arginare la grave crisi umanitaria in atto e assicurare la tutela dei diritti delle donne e dei minori afgani.

Roma 16 agosto 2021

La Presidente
Isabella Ginefra